



Provincia di Latina

ALLA BIT PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO PONTINO

Intervista al Presidente Armando Cusani



**Aeroporto: Viterbo
inizia la questua**

a pagina 6



Ato 4 informa

a pagina 8

Quattro giorni per mettersi in mostra di fronte a non meno di centocinquantamila visitatori provenienti da ogni parte del mondo (lo scorso anno da 146 Paesi). E' l'avventura

della Bit, la Borsa italiana del Turismo nostrano che è andata in scena a Milano dal 19 al 22 febbraio.

continua a pagina 2

LA NAUTICA PONTINA AL BIG BLU DI ROMA

Prevista un'affluenza di 200.000 visitatori



a pagina 5

Provincia di Latina

ALLA BIT PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO PONTINO

Intervista al Presidente Armando Cusani



Un appuntamento ormai consueto cui la Provincia di Latina non rinuncia. Un'operazione di *marketing* di notevole spessore, capace di attirare sempre più turisti per il territorio; ma anche momento *clou* di una politica di promozione turistica per stringere alleanze e accordi tra gli operatori turistici. *Business is business*. Gli affari sono affari, come dicono gli americani pragmatici. E il turismo pontino in questi ultimi anni è in grande rilancio, non solo per le sue attrattive naturali, il mare chiaro e trasparente, premiato dalle Bandiere Blu, come la Riviera D'Ulisse. Le novità quest'anno sono diverse, volute fortemente dall'amministrazione di Latina e dal presidente, Armando Cusani.

La politica delle buone azioni turistiche, è così Presidente?

Abbiamo lavorato anche con l'Atpt di Latina e le associazioni di categoria proprio per questo scopo: migliorare l'asset del turismo nella nostra terra.

Da dove avete iniziato?

Dai prezzi. Mi è sembrato un ottimo risultato l'accordo raggiunto sulle tariffe che rimangono quelle del 2008. Albergatori e proprietari di camping hanno firmato un'intesa per mantenere inalterati i prezzi al turista. E' una buona politica per superare l'impatto della crisi in atto anche in questo settore.

E la classica stagione che faceva la parte del leone che fine fa?

Per evitare di puntare tutto in un solo periodo



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani

Abbiamo creato un *trait d'union* tra la bellezza dei borghi storici e il progetto enogastronomico. Sono stati creati itinerari turistici *ad hoc* legati alla gastronomia

compreso tra giugno e settembre si è pensato a una politica di settore diversificata valida tutto l'anno. Le faccio un esempio. A Gaeta è stato firmato un protocollo d'intesa tra associazioni

di categorie, albergatori, ristoratori e Pro Loco per favorire l'attenzione sul turismo religioso. E non solo. Con l'Atpt abbiamo sviluppato ben otto itinerari turistici.

Un esempio per tutti.

Sono tutti percorsi interessanti dal punto di vista architettonico, paesaggistico, storico. Alcuni comprendono un circuito di 60 chilometri, come quello di Terracina - Campo Soriano - Lago di Fondi - Monte San Biagio - Valle S. Vito - Lenola - Fondi - Lago S. Puoto - Lago Lungo - Terracina, altri arrivano fino a una lunghezza massima di 110 chilometri come quello che parte da Sezze e arriva a Sonnino.

Ma l'elenco continua...

E' vero. Abbiamo creato un *trait d'union* tra la bellezza dei borghi storici e il progetto enogastronomico. Per questo sono stati creati *ad hoc* itinerari turistici legati alla gastronomia. Con il Club del Gusto si avrà la possibilità di essere guidati alla scoperta di ristoranti e aziende tipiche attraverso i quali scoprire vini prestigiosi, prodotti della terra e del mare, oltre alle bellezze naturali della nostra terra.

Dal primo gennaio nel sito istituzione della provincia ha debuttato il nuovo portale sul turismo pontino. Come è andata finora?

Il sito latinaturismo.it si colloca nell'ambito del nostro sito web. E' molto visitato quindi vuol dire che l'informazione è di buon livello, continuamente aggiornato e soprattutto utile al cittadino, al turista e agli addetti ai lavori.

La Provincia punta a sviluppare il fenomeno del "cineturismo"

LATINA FILM COMMISSION, PER LA PRIMA VOLTA ALLA BIT

Presto la prima "Movie Tour Map" pontina



Oltre alla promozione del territorio nei confronti di agenzie audiovisive nazionali la Film Commission ne ha approfittato per stringere rapporti con le realtà locali presenti alla fiera, tra cui, associazioni di albergatori, Pro Loco, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri, ristoratori, ditte di trasporti, web tv, agenzie turistiche, riviste di settore.

La Film Commission si integra, quindi, in un sistema di realtà territoriali legate dal turismo perchè questo settore possa diventare per la provincia di Latina il principale volano dello sviluppo socioeconomico.

«Dobbiamo puntare a sviluppare il turismo legato all'audiovisivo - spiega Rino Piccolo direttore della Film Commission - poiché è un connubio che ha già dato risultati concreti in altri paesi ed in altre regioni d'Italia, basti pensare ad Elisa di Rivombrosa, il commissario Montalbano e Don Matteo. Sino a oggi la nostra quota di mercato in questo segmento è praticamente inesistente.

A due passi del distretto audiovisivo più forte d'Italia che fa cinema e televisione e che ha spesso urgenti necessità in senso geopolitico, la Provincia di Latina può sfruttare questa specifica vocazione».

Sono tre le aree principali di turismo in Italia: religioso, culturale dei beni architettonici ed archeologici e quella del turismo escursionistico e naturalistico.

Ma oltre a queste si sta affermando sempre di più il fenomeno del "cineturismo".

Si tratta di una tendenza crescente negli ultimi anni che all'estero ci sono già *tour operator* e agenzie di viaggio specializzate nel proporre visite guidate alle mete dove

ri ed è seguita dal Lazio, mentre la Campania è *leader* nel sud con 180 *tour* dedicati ai cinofili.

«Il fenomeno del cineturismo in Italia, è iniziato con il film "The Passion" di Mel Gibson girato a Matera, fino a riguardare anche la fiction di "Elisa di Rivombrosa" per cui il Castello di Agliè, teatro delle riprese, è stato ribattezzato come Castello di Rivombrosa.

D'altra parte, già il mulino che compariva nelle pubblicità delle note merendine era divenuto negli scorsi anni meta di turisti e curiosi».

A Milano lo stand della provincia di Latina è stato letteralmente preso d'assalto durante da *tour operator* italiani e stranieri, guide turistiche, laureandi dei corsi universitari ad indirizzo economico e turistico, docenti universitari molti di loro hanno richiesto dettagli informativi sulle *location* dei film realizzati nella provincia.

Questo interesse ha portato le realtà imprenditoriali e istituzionali locali presenti alla fiera ad impegnarsi per un primo importante accordo per realizzare *tour* latini sui luoghi del cinema, e una prima "Movie Tour map": una mappa dei sei film realizzati in provincia di Latina.

Rino Piccolo: «Dobbiamo puntare a sviluppare il turismo legato all'audiovisivo poiché è un connubio che ha già dato risultati concreti in altri paesi ed in altre regioni d'Italia, basti pensare ad Elisa di Rivombrosa, il commissario Montalbano e Don Matteo»

sono state girate scene divenute poi famose.

E' il caso, in Nuova Zelanda, de "Il Signore degli Anelli", in Gran Bretagna di "Harry Potter" e negli Stati Uniti di molti altri film. In Italia, il Veneto è la regione leader per i percorsi di cineturismo con ben 250 itine-

Intervento dell'Assessore alle Attività Produttive Silvio D'Arco

CAMERA DI COMMERCIO: SERVE UNA GESTIONE UNITARIA

Occorre abbassare i toni e ripristinare un clima di confronto costruttivo

Il dibattito in atto sul rinnovo degli organi di governo della Camera di Commercio di Latina appare abnorme e suscita forte preoccupazione per tornare, in tempi brevi, ad una gestione ordinaria, davvero utile, serena e costruttiva. In questi ultimi anni la Provincia di Latina, ha intessuto un fortissimo rapporto collaborativo e sinergico con la Camera di Commercio, sia con la prima fase della precedente gestione Zottola sia con l'attuale gestione commissariale. In questo quadro siamo riusciti a impostare importanti progetti sistemici di sviluppo riguardanti in particolare l'accesso al credito e lo sviluppo dei settori produttivi della Nautica, dell'Agroindustriale e del Chimico-farmaceutico. Nei prossimi giorni saremo presenti alla fiera di Roma per promuovere insieme il sistema produttivo della Nautica e dell'economia del mare del litorale pontino. Tuttavia non possiamo non essere preoccupati per le tensioni permanenti ed i continui ricorsi amministrativi che stanno "animando" il dibattito sul rinnovo degli organi della Camera di Commercio la quale deve trovare presto la via di una gestione ordinaria, democratica e trasparente. Il timore che si ripetano gli errori del passato sono forti e molto evidenti. In questo quadro mi auguro che la Regione Lazio svolga una funzione di garanzia e che non ceda ad eventuali pressioni frettolose e pasticciate. Occorre perciò abbassare i toni e ripristinare un clima di confronto costruttivo, senza il quale si rischia di penalizzare l'insieme dell'economia pontina. L'Ente Camerale

deve affrancarsi da ogni condizionamento politico, abbandonare gli egoismi di parte e tornare ad essere la "Casa di tutte le Associazioni produttive", nella quale tutte possono e devono trovare la loro giusta rappresentanza sia negli organi assembleari sia gestionali. La Provincia di Latina, pur essendo un *partner* fondamentale, non intende interferire nel dibattito e nella vita interna dell'Ente Camerale ma l'esperienza passata deve servire da insegnamento per tutti e, non può essere riproposta la stessa logica del passato che ha portato, di fatto, al commissariamento dell'Ente camerale e alla estromissione gestionale delle stesse Associazioni delle imprese. Pertanto deve essere compito precipuo delle Associazioni più rappresentative produrre ogni sforzo per ricreare le condizioni migliori per un confronto più sereno e costruttivo, in cui tutte le parti possono trovare la loro giusta collocazione in rapporto alla loro reale rappresentatività, senza esercitare veti, pretese o presunte egemonie che non servono né all'economia pontina né ad un Ente funzionale importante com'è la Camera di Commercio di Latina. Mi auguro che già dai prossimi giorni arrivino segnali positivi in questa direzione. Diversamente rischiamo di assistere ad uno spettacolo già visto che non farà onore a nessuna delle Associazioni di categoria e non porterà niente di buono al necessario sviluppo di cui ha fortemente bisogno il sistema produttivo pontino. Sarebbe un "lusso" davvero inaccettabile per tutti.

Silvio D'Arco



L'Assessore provinciale Silvio D'Arco



NAUTICA E MESTIERI: IL BANDO DELLA PROVINCIA

La Provincia di Latina, in attuazione del provvedimento dirigenziale n. 868 del 16 febbraio 2009, ha pubblicato, per n. 40 giorni consecutivi a decorrere dal 24 febbraio 2009 e fino al 06 aprile 2009, sia all'albo pretorio che sul proprio sito internet (www.provincia.latina.it) un Avviso Pubblico riguardante in maniera specifica l'invito a presentare proposte di candidatura per il progetto obiettivo "Nautica e Mestieri del mare".

L'Avviso Pubblico, emanato in attuazione delle direttive regionali e nel rispetto degli

obiettivi più generali contenuti negli atti programmatici della Regione Lazio in ordine al sistema di "governance" per l'attuazione del "Programma Operativo del FSE 2007/13", prevede una programmazione finalizzata ed indirizzata a progetti obiettivo, privilegiando temi e settori economico-produttivi, per i quali si attende un forte impatto anche di natura occupazionale risultante dall'analisi del contesto produttivo provinciale posta in relazione con le linee di indirizzo programmatiche della Provincia di Latina.



I SALONI

Boat Show Roma

GOMMO SHOW

EXHIBIT SHOW

PARLIFE

AREA ESPOSITORI -entra- SCARICA IL

Big Blu - Rome Sea Expo

Dopo il successo delle grime due edizioni, **Big Blu - Rome Sea Expo**, Salone della nautica, dell'ambiente, della subacquea e della pesca sportiva torna dal **26 febbraio al 2 marzo 2009**. **Big Blu** è la più grande manifestazione fieristica mai tenuta a Roma: **14 padiglioni** per un totale di **130 mila mq** di area espositiva nelle moderne strutture di Fiera Roma e si presenta come un grande contenitore di eventi e manifestazioni, dedicate a tutti gli amanti del mare.

Boat Show Roma Pad. 2, 3, 5, 11, 12, 6, 13
 Imbarcazioni a Vela Pad. 14
 Professional Boat Building Pad. 4
 Gommoshow Pad. 5, 6 e 7

dal 26 Febbraio al 2 Marzo



Provincia di Latina, Camera di Commercio e imprese

LA NAUTICA PONTINA AL BIG BLU 2009 DI ROMA

Prevista un'affluenza di 200.000 visitatori

La Provincia di Latina, Camera di Commercio e insieme del sistema imprenditoriale pontino della nautica da diporto, saranno presenti e protagonisti alla nuova fiera di Roma dal 26 febbraio al 2 marzo.

Si tratta, afferma l'assessore provinciale Silvio D'Arco, di uno dei più importanti appuntamenti espositivi fieristici sull'economia del mare che nel corso di questi ultimi anni ha assunto un forte richiamo nazionale e internazionale. L'insieme della filiera produttiva della nautica pontina sarà quindi rappresentata unitariamente ed in modo sistemico all'interno di un padiglione appositamente dedicato alle imprese della nautica e dei servizi.

Forte e qualificante sarà la partecipazione dei 2 principali organismi associativi del distretto produttivo nautico rappresentati da "Sirena" e dal "Consormare" del Golfo di Gaeta

che associa, quest'ultimo, la maggior parte delle imprese del basso Lazio.

Infatti all'evento fieristico, saranno esposti i prodotti di eccellenza di oltre 40 realtà imprenditoriali operanti sul territorio provinciale nella filiera della cantieristica e del diportismo nautico.

Saranno inoltre realizzate un insieme di iniziative promozionali a favore del territorio provinciale connesse, in particolare, ai servizi turistici e più in generale all'economia del mare.

Un evento promozionale importante, il secondo in Italia per dimensione dopo quello di Genova, che serve a rilanciare la fiducia degli operatori e l'eccellenza del diportismo nautico pontino nel panorama nazionale e internazionale.

Un sistema produttivo in espansione e di gran-

de peso economico che interessa circa 500 imprese ed oltre 2 mila occupati.

Un settore di grande qualità e immagine che è parte integrante e qualificante del Made in Italy e dello stile italiano nel mondo che merita di essere sostenuto e valorizzato.

Nello stand appositamente dedicato al territorio provinciale di Latina, conclude D'Arco, si svolgeranno anche incontri mirati con gli operatori nazionali ed esteri, dibattiti sulla salute del mare e sullo sviluppo compatibile della portualità turistica, nonché, degustazioni dei prodotti tipici locali curati direttamente dall'Istituto Turistico Alberghiero di Formia.

Alla kermesse del BIG BLU si prevede l'affluenza di oltre 200.000 visitatori.

Per ogni ulteriore informazione e per consultare il calendario degli eventi si può consultare il sito www.big-blu.it.



Terzo scalo aeroportuale del Lazio

VITERBO INIZIA LA QUESTUA PER LE OPERE DI COLLEGAMENTO A ROMA

Una scelta politica sbagliata di Fioroni e Marrazzo

«Le richieste rese note sulla stampa locale da parte dell'assessore provinciale ai trasporti della provincia di Viterbo al governo e alla Regione Lazio relative al: 1. raddoppio della ferrovia Viterbo-Bracciano-Cesano; 2. messa in sicurezza dell'ex ferrovia Roma nord; 3. il completamento della superstrada Orte-Viterbo-Civitavecchia; 4. l'eliminazione degli attraversamenti dei centri abitati lungo la Cassia, per un importo di quasi un miliardo e mezzo di euro, sottolineano ancora una volta quanto fu scellerata la scelta di Viterbo quale sede del terzo aeroporto del Lazio, dell'allora ministro ai trasporti e dell'attuale presidente della Regione Lazio.

Ritengo, infatti, che Latina rispondeva a tutti i requisiti necessari per la realizzazione di un aeroporto civile, in quanto le spese infrastrutturali che sarebbero occorse per la realizzazione di tale progetto sarebbero state di gran lunga inferiori.

Voglio ricordare che il "Comani" confina con la stazione ferroviaria della linea Roma-Napoli, con la strada Statale Appia che ha, a sua volta, una bretella di collegamento con la Strada Statale 148 Pontina che verrà, a detta della Regione, messa in sicurezza con l'apertura dei cantieri nel 2010.

Inoltre è in fase di progettazione e realizzazione la bretella Cisterna-Valmontone che collegherà il capoluogo pontino con l'autostrada del Sole.

Non da ultimo c'è da rilevare che la pista dell'aeroporto pontino è già predisposta per l'atterraggio di aerei commerciali, mentre quella di Viterbo dovrà essere realizzata ex novo poiché non sopporta il carico degli aerei in fase di atterraggio. L'amministrazione provinciale di Latina, nella persona del presidente Armando Cusani, ha più volte dato la disponibilità ad impegnare le somme necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo financo per il trasferimento della scuola di volo aerea del Comani, qualora fosse stato indispensabile.

Credo che le richieste dell'assessore della provincia di Viterbo Trappolini debbano far riflettere il Ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli e l'intera giunta regionale del presidente Piero Marrazzo, indurli al buon senso e a ripensare le scelte improvide effettuate dal

passato governo».

Questa la dichiarazione del vice presidente della provincia di Latina, Salvatore De Monaco, alla luce della quale ci sembra oggi come all'epoca della decisione di assegnare a Viterbo l'aeroporto una scelta tutta politica a dispetto di un territorio inadeguato ad ospitarlo e per le tasche del contribuente.



L'Assessore provinciale Salvatore De Monaco

Latina rispondeva a tutti i requisiti necessari per la realizzazione di un aeroporto civile

Per meglio far ricordare la storia ai lettori siamo andati a rileggerci la parte fondamentale dello stravolto "Piano regionale della mobilità, dei trasporti e della logistica" redatto dalla Regione Lazio e fortemente sostenuto dall'ex assessore Ciani, quest'ultimo in seguito promosso e spedito ad occupare la poltrona di presidente dell'Autorità portuale di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta, lasciando il posto a Franco Dalia.

Ebbene, per Dalia, quel piano diventò improvvisamente antiquato, senile, stantio, una sorta di "pecora Dolly" precocemente invecchiato, a dispetto delle decisioni sottoscritte soltanto

qualche mese prima dalla Regione Lazio Questa garantiva: "L'obiettivo è la creazione di un sistema incentrato sull'aeroporto Leonardo Da Vinci come scalo internazionale e sugli aeroporti di Ciampino attualmente al limite della saturazione per i voli charter e low cost e gli aeroporti di Latina e Frosinone per accogliere il traffico charter e lowcost trasferito da Ciampino.

Le altre strutture aeroportuali esistenti saranno specializzate per tipo di servizio come indicato di seguito:

- L'aeroporto dell'Urbe, (oggi aereoclub di Roma) diverrà l'aeroporto executive della Capitale.

- L'Aeroporto di Viterbo sarà adibito all'attività di protezione civile.

- L'Aeroporto di Rieti per le caratteristiche meteorologiche dell'area avrà come utilizzo prevalente l'attività di volo a vela.

- L'aeroporto di Latina scuola del mediterraneo per piloti (ala fissa) di aviazione generale, verrà adeguatamente attrezzato per accogliere il traffico charter e low-cost trasferito da Ciampino. Questo aeroporto, per la sua ubicazione a circa 45 minuti da Roma, si presta particolarmente:

- per accogliere il traffico passeggeri con collegamenti su gomma e rotaia già presenti e che verranno rinforzati,

- per accogliere un traffico turistico diretto a Roma e Napoli oltre alle aree turistiche del Circeo, del litorale di Formia e Gaeta e le isole Pontine.

- L'aeroporto di Frosinone sarà utilizzato, oltre che per assorbire parte dei traffici charter e low cost, anche per la manutenzione elicotteri favorita dalla presenza della Società Augusta e scuola per piloti (ala rotante) a servizio dell'Area mediterranea.

- L'aeroporto di Guidonia diventerà l'Aereoclub di Roma (oggi all'Urbe).

Il tutto letto e sottoscritto da Piero Marrazzo, governatore della Regione Lazio... poi, invece, l'annuncio dell'ex ministro della pubblica istruzione Fioroni che all'Ansa dichiarava che l'aeroporto si sarebbe costruito a Viterbo.

Il desiderata del "pacioso" Fioroni e del presentatore tv battezzato governatore della Regione Lazio si realizzò puntualmente, come i danni che adesso tale decisione inizia a produrre.

Everardo Longarini

L'accusa: il Pd di Frosinone batte Latina con 3 assessori a 0

MARRAZZO: GIUNTA NELLA BUFERA

«Balletti in giunta per una coalizione in rotta»

Lo facciamo per lavoro e confesso anche per diletto, perché è uno spasso seguire le gesta politiche e amministrative della pattuglia rossa pontina alla Pisana e più marcatamente le imprese del governo regionale presieduto da Piero Marrazzo. Nei loro comportamenti politici e amministrativi sembra quasi di ripercorrere le avventure fumettistiche di "Trufolino Testadura & Fortunato Salamone", i quali ogni giorno ne combinavano una delle loro. Nella settimana appena trascorsa abbiamo avuto modo di monitorare gli interventi che hanno interessato l'espulsione di due assessori della giunta Marrazzo e tutti i big, comprese le seconde e terze fila della sinistra regionale, hanno espresso la loro parca opinione sull'accadimento.

Tra gli intervenuti sul tema abbiamo scelto di riproporre quelli pubblicati dall'agenzia Ansa nelle ore immediatamente successive alla defenestrazione di Michelangeli e Di Stefano (i due ex assessori cacciati), unici documenti politici veraci perché prodotti a caldo della strategica presa di posizione del governatore Marrazzo.

Il capogruppo del Pdc Maria Antonietta Grosso afferma immediatamente che «Una cosa è certa che per quello che ci riguarda continueremo a lavorare portando avanti tutte le lotte che ci hanno contraddistinto, perché questo è quello che veramente i cittadini si aspettano ancora da noi. Volevo comunque dire al presidente, che oggi lui non ha firmato un decreto, ha firmato la sua discesa libera per uscire dalla regione e per non ricandidarsi».

Michele Meta rileva come «Dopo mesi di discussioni e condivisione sul rilancio della prospettiva politica della Giunta Marrazzo, segnati dalla necessità avvertita da tutti i pluralismi interni al PD di allargare le alleanze all'Italia dei Valori, apprendiamo con soddisfazione che tale percorso è arrivato a conclusione».

«Marrazzo cambia i connotati della maggioranza», così il capogruppo di Rifondazione Comunista alla Regione Lazio Ivano Peduzzi realizza il rimpasto di giunta.

«Gli 'aggiustamenti' di Giunta ratificati dal presidente Marrazzo, lasciano interdetti. Le lotte fratricide interne al Pd stanno inducendo il presidente a pensare più agli equilibri delle sue componenti che non a dare risposte ai problemi reali della regione e questo rischia di diventare il modo per riconsegnare il Lazio al centrodestra».

Il consigliere reatino del Pd e presidente della commissione agricoltura Mario Perilli, invece assicura che «La decisione del Partito democratico regionale di indicare due nuovi assessori al

presidente Marrazzo, senza una minima discussione all'interno della direzione, appare alquanto singolare». «Non siamo stati chiamati a discutere di alcun rimpasto di giunta e questo sinceramente mi rattrista per l'assoluta mancanza di rispetto degli organi democraticamente eletti in seno all'assise regionale del partito».

Bruno Astorre assessore ai Lavori pubblici conferma il «Pieno sostegno a Piero Marrazzo per la sua scelta».

Seriatamente critici quelli del Pdc, i quali per boc-



Il Governatore della Regione Lazio Piero Marrazzo

ca del coordinatore della segreteria Alessandro Pignatiello gridano forte che «Marrazzo si assume una grossa responsabilità. Estrometterci dalla giunta avrà conseguenze politiche, e sociali, pesanti sul futuro della coalizione». «La decisione ha il sapore della beffa, dal momento che l'ottimo lavoro di Mario Michelangeli è stato barattato per la politica 'politicante', quella che detestiamo e che non fa di certo onore alle promesse sbandierate quattro anni fa dallo stesso Marrazzo, durante la campagna elettorale».

Scende in campo anche l'assessore alla piccola e media impresa e probabile candidato alla presidenza della provincia di Frosinone Francesco De Angelis che indirizza «Al presidente Piero Marrazzo il più convinto apprezzamento per la scelta dei due nuovi assessori Francesco Scalia e Vincenzo Maruccio, ai quali rivolgo i più sentiti auguri di buon lavoro».

Il deputato e ministro ombra del welfare per il

Partito Democratico Enrico Letta, seppur a gamba tesa, conferma «L'autolesionismo del Pd laziale lascia senza parole. Vorrei sapere, in questo momento in cui la politica è così screditata, come spiegheranno ai cittadini i motivi di rimpasti a un anno dal voto, che non sono comprensibili se non con logiche antiche di spartizioni di posti tra correnti». «Imbarcarsi in questa turbolenza per motivi così miseri dà il peggior messaggio possibile in vista dei prossimi appuntamenti interni e soprattutto elettorali».

Compiaciate, invece, Luisa Laurelli e Anna Maria Massimi «Siamo soddisfatte della conclusione del rimpasto di Giunta che rafforzerà l'azione di governo nell'ultimo anno di mandato del presidente Marrazzo. Nonostante la sinistra Pd non sia rappresentata nell'esecutivo, per senso di responsabilità e spirito di squadra non abbiamo accampato pretese e ci riconosciamo nelle scelte fatte dal centrosinistra».

Mancini, assessore al turismo ed esponente dell'ala dalemiana del Pd regionale sentenzia: «Piero Marrazzo ha fatto un errore politico a cedere al "diktat del segretario Morassut" per il rimpasto di giunta.

La giunta Marrazzo uscirà "più debole da questo rimpasto, perché si dà l'idea del trionfo di una partitocrazia senza partito e di uno scambio di poltrone che non piace alla gente».

Per gli esponenti del Pd del frusinate il rimpasto è arrivato «Con modalità bulgare, tipiche di un partito che di democratico non ha assolutamente nulla».

La dura presa di posizione è sottoscritta da Paolo Lacava, consigliere comunale di Frosinone; Nino Lancia e Maurizio Ottaviani, consiglieri comunali di Fontana Liri; Simone Bernardino, vice sindaco di Rocca D'Arce; Luigi Vittori, vice sindaco di Ferentino, Pietro Prosperi, di Sora; Rita Iafrate, di Arpino; Loredana Baldassarre, di Isola Liri; Vincenza Sanità, di Veroli. «Da oggi in poi - terminano - ci sentiamo di affermare che Piero Marrazzo non è più il nostro governatore».

Al panorama di dichiarazioni appena palesato manca però un riferimento importante e caratterizzante: l'assenza dalla scena mediatica e quindi dal dibattito pubblico dei solerti consiglieri del Pd della provincia di Latina in regione Lazio.

Dove erano in quelle ore e in quei drammatici giorni? In quali faccende erano affacciati?

Interrogativi, siamo sicuri, che rimarranno senza risposta. Di una cosa però siamo certi: nel derby tutto politico il Pd di Frosinone batte quello di Latina per tre assessori a zero... e palla al centro.

Quarta puntata della trasmissione televisiva dell'emittente Lazio Tv

ATO 4 INFORMA

La torbidità dell'acqua, il tema della puntata televisiva



Da sinistra il Dirigente dell'Ato4 Sergio Giovannetti, il sindaco di Castelforte Gian Piero Forte, il sindaco di Fondi Luigi Parisella e il presidente della Provincia Armando Cusani

La torbidità dell'acqua è stato il tema trattato nel corso della quarta puntata della trasmissione televisiva ATO 4 Informa, in onda sulle frequenze dell'emittente Lazio TV. Si tratta di uno spazio informativo che nasce con lo scopo di stabilire con l'utenza della provincia di Latina un canale di comunicazione privilegiato fornendo ai cittadini un'approfondita informazione sul tema della risorsa idrica.

Sull'argomento della torbidità, hanno dibattuto in studio il professor Annibale Mottana dell'Università Roma Tre, il professor Pietro Sirini dell'Università di Firenze ed il Dott. Carlo Perotto, responsabile per la Pianificazione territoriale della Provincia di Latina. In rappresentanza dell'ATO n.4, era presente in studio il Presidente, Armando Cusani.

La trasmissione ha alternato il dibattito alla messa in onda di servizi tv riguardanti la natura del fenomeno della torbidità e le iniziative volte a contrastarlo. Gli esperti hanno fornito chiarimenti sul tema esponendo, al contempo, gli studi e i progetti da loro coordinati in collaborazione con il gestore Acqualatina.

Il programma, condotto dalla giornalista Silvia Vecchi, oltre a trattare per ogni puntata un tema specifico legato alla gestione della

risorsa idrica in provincia di Latina, e ad illustrare i progetti sviluppati dall'ATO 4 e dal gestore Acqualatina, offre ai telespettatori la possibilità di interagire in diretta con la trasmissione, attraverso richieste formulate agli operatori Acqualatina presenti in studio su questioni attinenti bollette, allacci, volture e tutto ciò che può interessare l'utenza, nonché attraverso domande rivolte agli ospiti in studio.

Alcuni utenti-cittadini hanno colto l'occasione per intervenire telefonicamente da casa, evidentemente interessati dal tema in discussione, chiedendo delucidazioni sul fenomeno della torbidità verificatosi tra novembre e dicembre, nell'area del Sud pontino. La causa,

confermata dagli stessi Sirini e Mottana, è legata alla forte ondata di maltempo che ha colpito la zona a fine autunno, tanto da provocare un frequente innalzamento dei valori di torbidità nella sorgente di Capodacqua, che serve appunto i comuni del basso pontino. Si parla in alcuni Comuni, addirittura del 98% di pioggia in più rispetto alla media stagionale (fonte Ufficio Idrografico di Roma). Quanto alla pericolosità del fenomeno, il professor Mottana ha ribadito che, nel caso di Capodacqua la torbidità non è sinonimo di inquinamento. Di contro, ha concluso Mottana, un'acqua perfettamente limpida può risultare anche molto più inquinata di un'acqua torbida.

**PROVINCIA LATINA
NEWSLETTER**

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina

Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini

Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251

Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini

Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale

Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it